



**Nella mattinata di ieri (sabato), i carabinieri di Cosenza hanno tratto in arresto M.U., classe 1987, cosentino, con precedenti di polizia, in esecuzione di Ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dal Tribunale - Sezione G.I.P. di Cosenza, per i reati di "maltrattamenti in famiglia" e "lesioni personali aggravate" commessi ai danni della propria compagna.**

**Le indagini sono state avviate lo scorso 9 ottobre, quando la vittima, ventenne residente a Cosenza, al culmine della ennesima aggressione patita, si è recata presso una caserma dell'Arma per raccontare l'accaduto. La sera precedente, il suo compagno, introdottosi nell'abitazione della ragazza scavalcando il balcone, a seguito del suo rifiuto di perdonarlo per delle gravissime offese, la aggrediva dinanzi alla figlia di due anni e mezzo, anche con calci e pugni rivolti al grembo, essendo la stessa alla 28<sup>a</sup> settimana di gestazione. Visitata da personale sanitario del locale nosocomio, la ragazza riceveva una prognosi di 20 giorni a seguito delle lesioni riportate.**

**L'attività investigativa ha permesso di appurare che il gesto costituiva solo l'apice di una *escalation* di violenza maturata nell'ambito di una travagliata relazione sentimentale, durata circa un anno, nel corso del quale i ripetuti episodi hanno gravemente minato l'integrità fisica e morale della ragazza. M.U., al termine delle formalità di rito, è stato associato alla locale casa circondariale, come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria.**

Condividilo Subito